

• **GRANDI OPERE**



Un lungo viaggio in italia attraverso i Russi

Un'operazione culturale che risponde a criteri divulgativi senza rinunciare alla scientificità quella realizzata dall'editore Sandro Teti con la pubblicazione in italiano dell'opera di Aleksej Kara-Murza, direttore dell'Istituto di filosofia della politica presso l'Università statale "Lomonosov" di Mosca.

DI AGOSTINO BAGNATO

Znamenytye russkie o Venecii (letteralmente, Russi importanti su Venezia) e di seguito *Znamenytie russkie o Florencii, o Rime e o Neapoli*: questi sono i titoli in russo dei quattro volumi che l'editore Sandro Teti ha mandato in libreria nel 2005, raccolti nel bellissimo cofanetto dal titolo *I Russi in Italia*, rispettivamente con l'indicazione *Venezia russa, Firenze russa, Roma russa e Napoli russa*. A dire il vero, si tratta di un espediente riuscito, in quanto identifica con efficacia e immediatezza il carattere di ciascun volume e introduce il lettore nella materia trattata.

Il primo russo a visitare l'Italia, di cui si hanno notizie certe e documentate, è stato il metropolita di Mosca Izidor che venne a Ferrara e a Firenze negli anni 1437-39 per partecipare al Concilio, indetto per sanare i contrasti all'interno della cristianità tra cardinali e papato. Lo accompagnava il vescovo Avraam di Suzdal' che redasse un breve diario di viaggio. Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II, fa riferimento a quei rappresentanti nei *Commentarii*, scritti tra il 1458 e il 1464, al tempo del suo pontificato.

L'altro russo che giunse in Italia e precisamente a Roma nel 1469 è in effetti un oriundo italiano, se così può definirsi: si tratta del diplomatico Ivan Friazin, tale Giovanni Battista della Volpe in origine, che fu inviato dallo zar Ivan III Velikij (il Grande) per concordare le nozze con Sofia Paleologo, figlia dell'ex imperatore di Costantinopoli, la Gerusalemme celeste caduta nel 1453 sotto i colpi di cannone di Maometto II, sovrano della Celeste Porta. Nel 1471 Ivan Friazin scrisse una *Cronaca* del viaggio che contiene notizie molto interessanti sulla Roma del tempo.

In seguito fu un susseguirsi incessante di viaggiatori russi in Italia, ma soprattutto di italiani che si sono recati nel Granducato di Moscovia, divenuto successivamente impero russo con Ivan IV Groznyj, il Terribile. Si tratta di una pagina di storia straordinaria, ancora non completamente esplorata, in particolare per quanto riguarda gli studi in Italia. Bisogna ricordare che Ettore Lo Gatto ha dato un contributo fondamentale al riguardo, proseguito da studiosi come Piero Cazzola, Eridano Bazzarelli, Renato Risaliti e Rita Giuliani di parte italiana e Ivan Nikolaevič Božarov, Julija Petrovna Glužakova, Ivan Prožogin di parte russa. Ora questo libro di Aleksej Kara-Murza presenta un affresco molto interessante per quanto riguarda i russi più conosciuti che hanno avuto a che fare con l'Italia e le sue principali città. Si tratta di figure storicamente e culturalmente molto importanti, alcune delle quali sono veri e propri giganti nella storia della Russia in senso lato e la cui influenza sulla stessa cultura italiana risulta notevolissima.

Bisogna essere grati all'autore per il grande sforzo compiuto nel presentare un panorama apprezzabile, dovendo selezionare date e personaggi in un contesto di notevole interesse, da ogni punto di vista. Si pensi a Zinaida Volkonskaja, Nikolaj Gogol' o a Maksim Gor'kij, a Lev Tolstoj o a Boris Pasternak, a Pëtr Ćajkovskij o a Iosip Brodskij, ai pittori Karl Brjullov, Orest Kiprenskij, Aleksandr Ivanov, soltanto per fare alcuni esempi. Kara-Murza è costretto a operare delle scelte nelle oltre mille pagine che comprendono i quattro volumi, sia nella presentazione del percorso biografico dei protagonisti, sia nella indicazione di alcune opere, sia nella testimonianza antologica attraverso testi poetici e di

narrativa, diaristica, memorialistica e di corrispondenza. Ma è un lavoro riuscito a tutti gli effetti, in quanto l'opera risulta agevole nella consultazione e di gradevolissima lettura anche per chi non è dentro le questioni storiche e culturali della Russia.

In poche parole, *Russi in Italia* è un cofanetto da custodire con cura per una consultazione da specialisti, ma anche per una piacevole lettura da parte di chi ama la buona letteratura.

Il primo volume è dedicato a Venezia, o meglio ai russi che hanno visitato Venezia o vi hanno dimorato e ne hanno lasciato testimonianze a diversi livelli.

Il secondo volume è dedicato a Firenze e si apre con la figura di Nikolaj Nikitič Demidov (1773-1828) a cui è dedicata una piazza nella stessa città di Firenze.

Il terzo volume è dedicato a Roma e risulta per molti aspetti quello più ricco di memorie per il lettore italiano. Basti ricordare che nella Città Eterna sono sepolti Zinaida Volkonskaja, Karl Brjullov, Orest Kiprenskij, Pimen Orlov, Vjačeslav Ivanov.

Il quarto volume è dedicato a Napoli e s'intreccia inevitabilmente con molti protagonisti presenti nella Roma papalina e successivamente capitale dell'Italia unita. Il nome di Silvestr Ćedrin, straordinario pittore *en plein air* e tra i padri della scuola di Posillipo lo dimostra; la sua tomba è a Sorrento.

Aleksej Kara-Murza, Venezia Russa
Sandro Teti Editore, 2005, Euro 32,00
Aleksej Kara-Murza, Firenze Russa
Sandro Teti Editore, 2005, Euro 32,00
Aleksej Kara-Murza, Roma Russa
Sandro Teti Editore, 2005, Euro 35,00
Aleksej Kara-Murza, Napoli Russa
Sandro Teti Editore, 2005, Euro 35,00

UNA FONTE PREZIOSA DI INFORMAZIONI E DI TESTIMONIANZE

I quattro volumi costituiscono un'ottima iniziativa culturale, prima ancora che editoriale, dovuta alla fatica dello studioso russo Aleksej Kara-Murza, direttore dell'Istituto di filosofia della politica presso l'Università statale "Lomonosov" di Mosca, realizzata con il patrocinio della Presidenza della Federazione Russa. L'edizione italiana è quanto mai appropriata, risponde a criteri divulgativi senza rinunciare alla scientificità e si avvale di autorevolissimi patrocini

istituzionali. La bibliografia che accompagna ogni volume, pur nella sua essenzialità, risponde a criteri rigorosi di documentazione e di prova storica, costituendo una fonte insostituibile per approfondimenti ulteriori e diffusione degli studi e delle ricerche su ogni personaggio presentato. La stampa di ciascun volume è di grande qualità, la carta scelta consente riproduzioni fotografiche originali e di opere d'arte in ottima definizione, l'allestimento in broccatura cartonata rigida è tra i più preziosi che si conoscano anche per la scelta dei colori impiegati come decorazione. Ciascun volume è preceduto da una accurata e

preziosa presentazione, rispettivamente per mano di Vittorio Strada, Stefano Garzonio, Rita Giuliani. Il volume su Roma si raccomanda per la ricchezza delle informazioni sugli artisti che hanno fatto la storia della pittura, della scultura e dell'architettura della Russia imperiale, i cui umori sono giunti risolutamente nel Novecento. Quello su Venezia presenta la suggestione dei soggiorni di Igor' Stravinskij che nella città lagunare è sepolto, oltre alle testimonianze poetiche di Iosip Brodskij. Il prezzo di ciascun volume è sicuramente elevato, ma la qualità editoriale giustifica la scelta.